

RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI

NOTA INTEGRATIVA - ESERCIZIO 2023

1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria disciplina i criteri di valutazione e le attività da effettuare nel corso del primo anno di adozione del nuovo sistema contabile.

Il principio della competenza economica comporta la rilevazione contabile dei ricavi/proventi e costi/oneri in occasione di eventi amministrativi e operazioni di scambio al momento della loro attuazione/conclusione, con conseguente imputazione all'esercizio, indipendentemente dai relativi movimenti finanziari, al fine di determinare il risultato economico e la variazione di capitale. I componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio e tale correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti di gestione.

Poiché la gestione contabile dell'ente locale è informata al principio autorizzatorio della contabilità finanziaria, affinché sia possibile gestire unitariamente le rilevazioni finanziarie, di cassa ed economico-patrimoniali, l'ente adotta un sistema contabile integrato tramite il quale affianca alla contabilità finanziaria un sistema di rilevazioni secondo competenza economica.

L'integrazione tra il sistema di rilevazioni in competenza finanziaria e quello in competenza economica è assicurato in parte mediante la matrice di correlazione che collega le voci del piano dei conti finanziario con quelle del piano dei conti economico-patrimoniali costituenti il piano dei conti integrato dell'ente locale.

COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Nel collegamento tra la competenza finanziaria e la competenza economica, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento e i costi/oneri sono rilevati al momento della liquidazione, fatta eccezione per gli oneri derivanti da trasferimenti e contributi di immediata esigibilità, che sono rilevati al momento dell'impegno.

Ai fini della determinazione del risultato economico di esercizio, la contabilità economico-patrimoniale deve necessariamente rilevare componenti economici positivi e negativi non registrati attraverso le scritture della contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento economico relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- eventuali quote di accantonamento a fondi rischi e oneri futuri;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti destinati alla vendita;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti;
- le quote di costo/onere o ricavo/provento corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative ad esercizi pregressi che si sono tradotte in costi/oneri e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio nonché ogni altro componente economico da contabilizzare rispetto del principio della competenza economica e della prudenza.

Il risultato economico dell'esercizio misura la variazione del patrimonio netto, tra l'inizio e la fine del periodo, conciliato con variazioni tra le riserve (riserve da permessi di costruire; altre riserve indisponibili)

ed eventuali altre rettifiche iniziali.

Si specifica che date le caratteristiche del software di contabilità che deve comunque privilegiare a monte il rispetto della normativa relativa alla contabilità finanziaria non sempre si riescono a rispettare le indicazioni della commissione Arconet relativamente alla declinazione del Principio della contabilità economico-patrimoniale.

ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio 2018 si è conclusa l'attività di valutazione del patrimonio in applicazione dei nuovi principi contabili. Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili. Si è altresì provveduto a variazioni di classificazione di beni ove ritenuto necessario ma in ogni caso di modesta entità.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC.

La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili. Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piana disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli

IV.1 Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse.

La classificazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le definizioni riportate nel D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni (Decreto), in analogia con le definizioni utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il criterio di valutazione della partecipazioni non destinate alla vendita nel corso degli anni ci sono state modifiche al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 ed ora si propende per la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Comune ha adottato a suo tempo il criterio del costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore, criterio che può continuare ad adottare in base al principio della continuità e della costanza dei criteri di valutazione evocato dallo stesso Principio contabile 4/3: "Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva".

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie anche le partecipazioni a fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione; in questo caso è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile di pari importo.

Le partecipazioni in imprese controllate comprendono le partecipazioni in società controllate, secondo la definizione di cui all'art. 2359 c.c. e di cui all'art.11 quater del Decreto oltre all'Azienda Servizi sociali di Bolzano e l'Ente autonomo Teatro Stabile di Bolzano.

Nella voce partecipazioni in imprese partecipate, sono inserite le società nelle quali il Comune direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata o anche inferiore se trattasi di società affidatarie di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale. Nella stessa voce è inserito anche l'Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano, e sono classificati anche gli enti/istituzioni sociali private partecipati dal Comune e inseriti annualmente nell'elenco delle amministrazioni pubbliche Istat: Fondazione Haydn Bolzano e Trento e Fondazione Teatro comunale e Auditorium.

La voce partecipazioni in altre imprese, quale categoria residuale, contiene le partecipazioni in società non classificabili come controllate o partecipate secondo il principio del consolidato, ed i conferimenti a fondo di dotazione delle fondazioni se non inserite nell'elenco delle amministrazioni pubbliche ISTAT. Figurano quindi anche le istituzioni sociali private controllate come le Fondazioni Busoni Mahler e Castelli. Le Fondazioni sono state valorizzate per la prima volta nel bilancio 2017, prendendo come valore di riferimento l'apporto al fondo di dotazione, al netto di eventuali perdite non ripianate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile che ne avessero ridotto il valore

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A partire dall'esercizio 2017 è necessario costituire una riserva denominata "riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali" con riduzione del fondo di dotazione e le riserve costituite l'anno precedente per rivalutazioni.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Il principio 6.3 è stato aggiornato per quanto riguarda la determinazione del patrimonio netto a partire dal 2021: in particolare sono previste modifiche per quanto riguarda le riserve da permessi di costruire e di risultati degli anni precedenti come meglio descritto nella voce specifica.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Fondo per copertura perdite di organismi partecipati

Nel caso in cui vi siano partecipazioni immobilizzate in società e altri enti che registrano perdite non ripianate l'ente ha l'obbligo di accantonare un fondo nel passivo dello stato patrimoniale corrispondente alla rispettiva quota di partecipazione.

Debiti

Debiti di finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci - rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

2. CONTO ECONOMICO

La forma scalare del conto economico, simile a quella prevista dall'art. 2425 del Codice civile per le imprese anche se mantiene l'articolazione dei proventi e oneri straordinari (e non ha recepito alcuna modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015), consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico evidenzia il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

GESTIONE ORDINARIA

I componenti positivi della gestione sono pari a euro 218.735.683,67 e in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria rettificata dei ratei e risconti iniziali e finali.

I componenti negativi della gestione ammontano ad Euro 248.929.803,77 e in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria al netto degli oneri finanziari e integrate in particolare con l'aggiunta degli ammortamenti, degli accantonamenti ai fondi e della determinazione delle fatture da ricevere.

La differenza tra componenti positivi e negative della gestione è di euro -30.194.120,10. Nel 2022 il saldo tra componenti positivi e negativi della gestione era pari ad euro -4.971.368,80. Nel 2023 si registra quindi un peggioramento.

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico viene rettificato dalla gestione finanziaria che prende in considerazione i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, ed eventuali remunerazione di operazioni creditizie attive e dagli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. In particolare sono stati contabilizzati dividendi da Alperia SpA per 6.720.000.000 Euro; dividendi da Autostrada del Brennero SpA per 1.621.501 Euro, da Unifarm SpA per 32.999,40 Euro per un totale complessivo di 8.374.500,40 Euro.

Relativamente alle rettifiche di attività finanziarie nel corso del 2023 non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni del valore delle partecipazioni.

Complessivamente quindi la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo pari ad euro 11.752.741,97, rispetto al 2022 pari ad euro 7.884.979,55.

GESTIONE STRAORDINARIA

Attiene ad aspetti che non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente. Generalmente la fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria, ma anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

Di seguito le tabelle in dettaglio:

E24	PROVENTI STRAORDINARI	
E24c	Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo	14.331.785,85
	<i>di cui variazione residui passivi Titoli 1.4 e 2.3 euro 529.958,23</i>	
	<i>di cui per riduzione Fondo svalutazione crediti per euro 224.669,16 e per crediti stralciati euro 7.686.346,74)</i>	
E24d	Plusvalenze patrimoniali	6.706.138,89
	TOTALE	21.037.924,74

Per quanto riguarda gli oneri straordinari si può vedere il dettaglio nella tabella allegata:

E25	ONERI STRAORDINARI	
E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	13.465.209,62
	<i>Sopravvenienze passive (Arretrati personale, rimborsi di imposte e rimborsi) euro 2.965.623,26</i>	2.965.623,26
	<i>Insussistenze dell'attivo (variazione accertamenti non coperte dal Fondo</i>	10.499.586,36

	<i>svalutazione crediti) euro 10.499.586,36</i>	
E25d	Altri oneri straordinari	94.949,60
	TOTALE	13.560.159,22

La gestione straordinaria si conclude con un risultato positivo pari ad Euro 7.477.765,52, mentre il risultato ante imposte è pari ad Euro -10.963.612,61.

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte è negativo e pari ad euro -13.745.727,07 e determina una corrispondente riduzione del patrimonio netto. Vi è una notevole differenza tra l'avanzo di amministrazione ed il risultato di esercizio dovuto alle diverse modalità di determinazione nonché ai diversi principi e finalità sottostanti.

La notevole differenza del risultato d'esercizio 2023 rispetto al 2022 è dovuta in particolar modo alla riduzione della voce oneri straordinari in quanto non più presente il conguaglio dell'operazione PRU, alla rilevazione anche nel bilancio economico patrimoniale delle passività potenziali e dal diverso criterio di determinazione della quota annuale dei contributi agli investimenti. In particolare nel corso del 2023 è stato fatto un lavoro analitico in base ai dati a disposizione sui finanziamenti degli investimenti dal 2002 al 2022 e sono stati inseriti i dati nell'inventario tramite il software Babylon. Rispetto al calcolo forfettario di prima ora la quota annuale dei contributi sospesi che sterilizza parte degli ammortamenti viene calcolata in automatico. Questa nuova procedura ha comportato un valore diverso e inferiore rispetto al calcolo forfettario precedente.

3. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I, II e III Immobilizzazioni immateriali e materiali

L'inventario dei beni mobili e immobili è aggiornato ogni anno al 31 dicembre.

I corrispondenti elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I valori esposti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nello stato patrimoniale "acconti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali" sono state chiuse immobilizzazioni in considerazione dell'emissione dei relativi collaudi o dei certificati di regolare esecuzione della rispettive lavorazioni (- a seguito della loro preventiva apertura in quanto si dovevano eseguire lavori di realizzazione ex novo, di demo- ricostruzione, di ampliamento, di integrazione o modifica al cespite originario o per l'esecuzione di manutenzione straordinaria-) sul patrimonio immobiliare comunale per un totale di € 16.671.683,97.-.

Le immobilizzazioni collaudate a cura della Ripartizioni Lavori Pubblici e Pianificazione e Sviluppo del Territorio riguardano principalmente i seguenti cespiti:

a) nell'ambito delle infrastrutture stradali sono stati emessi collaudi o certificati di regolare esecuzione su immobilizzazioni aperte per € 2.428.364,39, oltre all'acquisizione a riserve di capitale del valore di infrastrutturazione della Zona di Espansione Druso Est di € 1.047.504,12 per percorsi pubblici e pedo - ciclabile ai quali si aggiunge l'importo di € 1.132.665,19 per le rimanenti opere infrastrutturali della suddetta Zona di Espansione, che è stata infrastrutturata per un costo complessivo di € 2.180.169,31;

b) nell'ambito degli interventi sugli istituti scolastici si sono concluse immobilizzazioni su tre complessi per un importo complessivo di € 5.629.897,93.-;

c) su edifici di altra destinazione si è provveduto alla messa a cespite dell'edificio adibito ad alloggi protetti per anziani e per servizi alla comunità, sito in Via Ortles nr. 50 per € 6.820.610, e il cablaggio strutturale e adeguamento impianto elettrico e opere edili presso la sede centrale dell'Anagrafe per € 332.006,75;

La Ripartizione Patrimonio ed Attività Economiche da parte sua nell'ambito delle acquisizioni e/o cessioni di beni immobili ha provveduto a chiudere l'immobilizzazione aperta per l'acquisizione di un esercizio pubblico identificato dalla p.ed. 1632 sul Lungo Talvera per l'importo di € 413.300.-, immobile che in

futuro sarà destinato ad seguito di apposito intervento di manutenzione straordinaria ad ospitare anche un bagno pubblico.

A conclusione dell'esercizio pertanto il totale degli Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali, considerate anche le opere avviate e proseguite nel 2023 è pari ad € 78.478.710,99 e le Immobilizzazioni immateriali in costruzione sono pari ad Euro 17.219.804,34. Gli importi sono omnicomprensivi di tutte le spese immobilizzate nell'esercizio 2023 alla data del 31.12.2023:-

Il dettaglio dei movimenti e di tutte le variazioni di valore intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e materiali è contenuto nell'allegato specifico parte 2 della presente relazione: Quadro dei Cespiti.

IV Immobilizzazioni finanziarie

IV.1 Partecipazioni

Per quanto riguarda l'impatto della valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio 2023 si segnala quanto segue.

Negli ultimi bilanci disponibili degli organismi partecipati e cioè quelli al 31.12.2022 la Fondazione Haydn riporta una perdita d'esercizio di 30.289 Euro che non essendo stata immediatamente ripianata ha comportato l'aggiornamento pro quota dell'accantonamento al Fondo perdite organismi partecipati relativamente all'importo complessivo delle perdite riportate dalla Fondazione stessa e non ripianate.

Anche la società Areale Bolzano Srl riporta una perdita di esercizio pari ad Euro 24.709 ed anche in questo caso si è proceduto ad accantonare pro quota l'importo corrispondente a Fondo perdite organismi partecipati come previsto dall'art. 21, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016 Testo Unico Società Partecipate e dal principio contabile della contabilità economica Allegato 4/3. Si precisa che nel corso del 2022 la società era stata trasformata da società per azioni a società a responsabilità limitata con ripiano perdite e riduzione del capitale sociale.

La società Alperia SpA al 31.12.2022 chiude con un patrimonio netto del gruppo che pro quota risulta inferiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio del Comune. Tale differenza di valore (vedasi tabella allegata) non è da considerarsi un perdita durevole di valore per la seguente motivazione.

La differenza è essenzialmente legata ad una riduzione di natura contingente del patrimonio netto consolidato del Gruppo Alperia, riconducibile alla dinamica incrementale evidenziata dalla Riserva Cash Flow Hedging negativa e connessa all'andamento dei prezzi forward delle commodity energia elettrica e gas naturale.

Detta riserva negativa è destinata a riassorbirsi in rilevante parte nell'esercizio successivo, in concomitanza con l'effettuazione delle operazioni oggetto di copertura mediante strumenti finanziari derivati ed il conseguente realizzo di marginalità destinata ad impattare positivamente sul patrimonio netto.

Per l'elenco dettagliato delle partecipazioni possedute direttamente e le relative valutazioni si veda la **tabella allegata**. Ulteriori dati sulle partecipazioni sono inseriti nella sezione "Rapporti con le società e gli enti partecipati" della relazione sulla gestione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono al 31.12.2023 ed hanno un valore pari a Euro 679.977,68.

II Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Derivano dall'attività istituzionale e commerciale svolta dall'ente, distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio, sono valutati al loro valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso l'apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

L'importo dei crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari a euro 200.215.688,86.

Il fondo svalutazione crediti è composto dal Fondo crediti di dubbia esigibilità e dalla movimentazione dei crediti stralciati dalla finanziaria e conservati a stato patrimoniale ed ammonta complessivamente a euro 23.817.715,55. Si riporta di seguito la composizione e le variazioni del fondo.

	Situazione al 31.12.2022	Variazioni negative	Variazioni positive	Situazione al 31.12.2023
FCDE		3.135.121,15	16.496,10	18.762.727,18

FSC	21.881.352,23			
	1.936.363,32	23.274,96	7.686.346,74	9.599.435,09

IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ecco i dati secondo le nuove disposizioni: saldo di tesoreria euro 105.341.250,40, saldo degli altri depositi bancari e postali euro 32.528,12.

D) RATEI E RISCONTI

Sono indicati i ratei e risconti attivi che le procedure informatiche dell'ente sono in grado di rilevare. Si specifica che in base a quanto previsto dal Principio Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 se le procedure informatiche dell'ente non sono in grado di rilevare l'esercizio di competenza economica dell'operazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.

I risconti attivi sono pari ad euro 24.526,58 ed i ratei attivi pari ad euro 0,00.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio.

Il principio della contabilità economico-patrimoniale impone la costituzione delle riserve indisponibili, cioè di quella parte del netto che non è utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente. Confluiscono nelle riserve indisponibili il valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali iscritti in bilancio al netto del fondo di ammortamento, dove previsto (IId). Anche gli utili che derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che al termine della loro vita utile non restituiscono la quota di partecipazione agli enti conferenti devono confluire in riserve indisponibili del patrimonio netto (IIe), (disposizioni introdotte dal sesto decreto correttivo al D.Lgs 118/2011).

Si evidenziano nella tabella seguente le modifiche della consistenza del patrimonio netto:

	31.12.2022	31.12.2023	
Patrimonio netto al 31.12.2022			863.944.783,93
I Fondo di dotazione	41.589.174,17	41.589.174,17	0,00
II Riserve	681.336.636,18	712.824.380,21	
II b) Riserve da capitale	414.220,02	20.914.218,29	20.499.998,27
II c) Riserve da permessi di costruire	53.157.759,29	56.763.804,34	3.606.045,05
II d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	627.019.326,10	634.401.026,81	7.381.700,71
II e) Altre riserve indisponibili	258.228,45	258.228,45	0,00
II f) altre riserve disponibili	487.102,32	487.102,32	0,00
III Risultato economico d'esercizio	33.774.639,01	-13.745.727,07	-47.520.366,08
IV Risultato economici positivi/negativi d'esercizi precedenti	107.244.334,57	141.018.973,58	33.774.639,01
Patrimonio netto al 31.12.2023			881.686.800,89

Con il correttivo Arconet "DM 1/9/2021" sono state rivisitate nel contenuto e nella classificazione le voci del patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021. Nel 2022 oltre alla destinazione del risultato economico 2021, per quanto riguarda la consistenza le altre modifiche sono dovute sostanzialmente alle variazioni della riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali a seguito dei movimenti relativi alla gestione come gli ammortamenti ad

esempio e all'incremento della riserva da permessi da costruire per i permessi accertati nel corso dell'esercizio e destinati interamente alle spese di investimento.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita d'esercizio 2023 di euro di Euro 13.745.727,07 con il conto risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

3) Altri

In analogia agli accantonamenti effettuati nel bilancio finanziario dell'ente per fronteggiare costi che, anche se maturati non sono certi nel loro ammontare o nella scadenza in cui si verificheranno, si è provveduto all'istituzione di fondi rischi e fondi per oneri futuri. Le denominazioni dei fondi fanno riferimento al rischio che si intende neutralizzare o al costo che, non ancora definito, si dovrà affrontare negli esercizi futuri.

Di seguito il dettaglio dei movimenti dei fondi nel corso del 2023:

Denominazione	01.01.2023	Utilizzi/ Sopravvenienze	Accantonamenti	31.12.2023
Fondo perdite organismi partecipati	55.572,00	0,00	12.183,00	67.755,00
Fondo rinnovi contrattuali	1.100.000,00	0,00	500.000,00	1.600.000,00
Fondo rischi contenzioso	860.253,50	-402.068,50	35.115,68	493.300,68
Altri fondi (passività potenziali)			25.283.420,36	25.283.420,36
Fondo indennità fine mandato	29.768,00		13.312,00	43.080,00
	890.021,50			27.487.556,04
Fondo TFR	1.758.988,00	-800.000,00	829.994,17	1.788.982,17

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Comune, dati i diversi e complessi sistemi di calcolo che si sovrappongono nella determinazione del trattamento di fine rapporto/indennità fine servizio effettua accantonamenti per il trattamento di fine rapporto per il proprio personale ma non in base ad una percentuale determinata.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti per il loro valore nominale e sono così riassunti.

1) Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti delle rate per rimborso di prestiti. I debiti di finanziamento complessivamente ammontano ad euro 6.979.898,35.

2) Debiti verso fornitori

Riassume i debiti non imputati a voci specifiche per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente.

La voce contabilizza, come anche per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità finanziaria, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Importo totale pari ad euro 31.832.292,77.

3) Acconti

Possono confluire in questa voce le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali, che nel bilancio 2023 ammontano ad Euro 1.895.042,61.

4) Debiti per trasferimenti e contributi

Comprendono i debiti verso i soggetti specificati distinti in trasferimenti di natura corrente e in contributi per la realizzazione di investimenti specifici, d'importo complessivo pari ad Euro 6.544.630,76.

5) Altri debiti

Gli altri debiti riassumono tutte le partite debitorie dell'Ente che non sono attribuibili direttamente alle voci già illustrate. Importo euro 4.038.473,91.

E) RATEI E RISCONTI

Nei ratei passivi è indicata la quota relativa alle premialità del personale di competenza dell'anno e transitate nel FPV pari ad euro 4.094.341,02.

Nei risconti passivi si indica la quota dei contributi agli investimenti non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio. Il valore 2023 è pari ad euro 359.687.907,73.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono annotazioni di corredo dello stato patrimoniale e non incidono sulla determinazione del risultato economico.

Sono iscritti in tale posta gli impegni assunti di competenza di futuri esercizi; corrispondono con gli impegni pluriennali provenienti dalla contabilità finanziaria.

Sono costituiti da:

- impegni su esercizi futuri rilevati per un importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato (al netto del rateo passivo di cui sopra) rilevato nella contabilità finanziaria per un importo pari a Euro 58.215.256,45;
- Depositanti beni (titoli, fideiussioni) per un importo pari a Euro 62.391.362,08.

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2023

Società/enti partecipati		Capitale sociale/F.do di dotazione al 31.12.2022	Totale patrimonio netto (o di gruppo) al 31.12.2022	Utile/perdita al 31.12.2022	Valore di conferimento o costo d'acquisto	Quota del Comune al 31.12.2022	Criterio di valutaz.	Note	Importo partecipazione del Comune in bilancio al 31.12.2023	Differenza con quota PN (se negativa)
Alperia SpA	b	750.000.000	933.240.000,00	60.819.000,00	209.103.930,00	21,00	P. n. al 31.12.2017	A	209.103.930	-25.895.520,00
Alto Adige Riscossioni SpA	b	600.000	2.766.813,00	265.801,00	24.557,00	4,09	Costo		24.557	0,00
Areale Bolzano - ABZ Srl	b	10.000	189.283,00	-24.709,00	107.046,00	50,00	P.n al 31.12.2021	C	107.046	-12.404,50
Autostrada del Brennero SpA	c	55.472.175	976.540.882,00	91.011.922,00	2.344.689,00	4,23	Costo		2.344.689	0,00
Azienda Servizi Sociali di Bolzano -	a	4.131.655	9.584.685,00	-1.154.860,00	4.131.655,40	100,00	Costo		4.131.655	0,00
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	c	88.610.000	157.574.000,00	12.518.000,00	1.575,00	0,0033	Costo		1.575	0,00
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società Cooperativa	c	62.000	2.431.121,00	338.528,00	500,00	0,81	Costo		500	0,00
Eco - Center SpA AG	b	4.648.552	20.282.315,00	586.509,00	2.038.625,50	43,86	Costo		2.038.626	0,00
Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano	b	206.560	10.832.347,00	51.374,00	61.968,00	30,00	Costo		61.968	0,00
Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano	a	609.419			365.651,40	60,00	Costo		365.651	0,00
Fiera di Bolzano SpA	c	24.050.000	37.115.993,00	-191.241,00	1.113.200,00	4,63	Costo		1.113.200	0,00
Fondazione Castelli di Bolzano	c	55.000	216.412,00	-98.784,00	55.000,00	100,00	Costo	B	55.000	0,00
Fondazione Busoni Mahler	c	81.023	80.279,00	2.646,00	67.273,00	83,03	Costo	D	67.273	-617,35
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	b	3.098.741	2.891.097,00	-30.289,00	258.228,45	8,33 (*20,00)	Costo	B	258.228	-17.400,07
Fondazione Teatro comunale e Auditorium Bolzano	b	55.000	711.784,00	56.424,00	27.500,00	50,00	Costo	B	27.500	0,00
Funivia del Colle Srl	a	100.000	473.244,00	24.044,00	100.000,00	100,00	Costo		100.000	0,00
SASA Società Autobus Servizi d'Area SpA	b	19.470.346	25.133.543,00	510.471,00	1.232.678,90	6,33	Costo		1.232.679	0,00
SEAB Servizi Energia Ambiente Bolzano SpA	a	20.590.000	30.633.996,00	498.404,00	20.384.100,00	99,00	Costo		20.384.100	0,00
Unifarm SpA	c	1.430.000	86.041.550,00	6.204.565,00	19.066,32	1,33	Costo		19.066	0,00
		973.280.471	2.298.081.655	171.408.122	241.437.244				241.437.244	-25.925.942

A) Valutata al 31.12.2017 al minore valore tra costo e patrimonio netto

B) Per le fondazioni la quota è calcolata sul conferimento all'atto della costituzione, la differenza negativa rispetto al patrimonio netto è accantonata al Fondo perdite organismi partecipati

C) Nel corso del 2022 è stata trasformata in srl con riduzione del capitale sociale e copertura perdita

D) Valutata al 31.12.2019 a seguito della fusione delle fondazioni Busoni e Mahler

CODICE CESP	CODICE SP	STATO PATRIMONIALE	INIZIALE REGISTRO CESPITI	VAR DA SPESE	VAR DA VENDITE	VAR DA CE	VAR DA SP	VAR DA IIC	QUOTA	FINALE REGISTRO CESPITI
BI3	1.2.1.03.03.01.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	14.127,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.696,57	1.431,07
BI3	1.2.1.06.02.01.001	Software	0,00	87.270,12	0,00	0,00	0,00	0,00	-87.270,12	0,00
BI9	1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1.091.531,28	482.175,19	0,00	0,00	0,00	0,00	-314.741,33	1.258.965,14
BII1.1	1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	8.398.828,67	578.408,89	0,00	0,00	-452,28	0,00	0,00	8.976.785,28
BII1.2	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	72.813.720,82	1.883.955,43	0,00	0,00	0,00	515.554,96	-2.394.006,04	72.819.225,17
BII1.3	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	186.643.204,73	9.107.587,78	0,00	0,00	2.496.913,17	3.230.457,32	-7.350.206,80	194.127.956,20
BIII2.1	1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	726.550,18	5.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.406,18
BIII2.1	1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili	33.664.978,31	33.991,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.698.970,01
BIII2.1	1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	29.693.431,34	258.428,55	-452,28	0,00	452,28	0,00	0,00	29.951.859,89
BIII2.2	1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	49.995.674,51	1.005.851,50	0,00	0,00	-4.049,45	4.475.870,55	-1.739.425,10	53.733.922,01
BIII2.2	1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	58.720.398,71	692.569,65	-337.969,78	0,00	0,00	413.300,00	-2.169.760,87	57.318.537,71
BIII2.2	1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	113.938.206,77	1.050.746,42	0,00	0,00	5.129,86	5.359.754,16	-3.976.168,55	116.377.668,66
BIII2.2	1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	1.393.491,37	115,48	0,00	0,00	40.000,00	0,00	-51.797,40	1.381.809,45
BIII2.2	1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	28.258.351,63	1.378.769,72	0,00	0,00	-5.129,86	0,00	-896.348,28	28.735.643,21
BIII2.2	1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	21.347.070,63	80.281,30	0,00	0,00	0,00	0,00	-603.170,10	20.824.181,83
BIII2.2	1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	43.614.289,42	381.886,43	-1.245.810,15	0,00	4.049,45	2.676.746,98	-1.519.453,06	43.911.709,07
BIII2.2	1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	2.980.598,52	5.263,83	0,00	0,00	0,00	0,00	-65.277,29	2.920.585,06
BIII2.3	1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	316.659,18	9.745,53	0,00	-25.817,51	0,00	0,00	-23.787,27	276.799,93
BIII2.3	1.2.2.02.04.99.001	Impianti	3.160.981,83	153.233,52	0,00	0,00	0,00	0,00	-196.332,01	3.117.883,34
BIII2.4	1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	118.405,97	28.383,30	0,00	-12.382,45	0,00	0,00	-9.116,39	125.290,43
BIII2.4	1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	3.164.313,06	809.302,16	0,00	-9.734,50	334,00	0,00	-288.304,94	3.675.909,78
BIII2.5	1.2.2.02.01.01.001.01	Mezzi di trasporto stradali leggeri	546.355,15	349.502,32	0,00	0,00	0,00	0,00	-281.363,36	614.494,11
BIII2.5	1.2.2.02.01.01.001.02	Mezzi di trasporto stradale pesanti	638.522,82	1.624,46	0,00	-6.750,00	0,00	0,00	-113.066,22	520.331,06
BIII2.6	1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	6.753,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.237,48	4.516,44
BIII2.6	1.2.2.02.07.01.001	Server	71.019,25	556,30	0,00	0,00	0,00	0,00	-50.991,71	20.583,84
BIII2.6	1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	168.737,98	103.156,04	0,00	0,00	1.524,00	0,00	-122.939,75	150.478,27
BIII2.6	1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	49.639,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.983,96	26.655,13
BIII2.6	1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	43.527,32	201.661,51	0,00	0,00	1.239,00	0,00	-92.231,81	154.196,02
BIII2.6	1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	38.820,42	22.013,54	0,00	0,00	175,00	0,00	-23.287,41	37.721,55
BIII2.7	1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	600.751,64	111.372,85	0,00	-246,70	0,00	0,00	-141.282,91	570.594,88
BIII2.7	1.2.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	114.097,49	59.398,70	0,00	0,00	0,00	0,00	-34.737,59	138.758,60
BIII2.7	1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	2.846.411,32	700.743,03	0,00	-713,95	0,00	0,00	-596.383,81	2.950.056,59
BIII2.8	1.2.2.02.09.09.001	Infrastrutture telematiche	1.640.378,36	419.940,37	0,00	0,00	0,00	0,00	-64.184,78	1.996.133,95
BIII2.99	1.2.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	4.026,06	19.993,36	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.782,32	18.237,10
BIII2.99	1.2.2.02.08.99.999	Armi n.a.c.	482,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-120,65	361,95
BIII2.99	1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	119.256,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.256,62
BIII2.99	1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi	1.188.323,53	160.484,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.348.807,92
BIII3	1.2.2.04.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	62.225.993,58	31.876.897,26	0,00	0,00	1.047.504,12	-16.671.683,97	0,00	78.478.710,99

VERMÖGENSSTAND UND ERFOLGSRECHNUNG

ERGÄNZENDER BERICHT - HAUSHALTSJAHR 2023

1. Kriterien für die Bewertung der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung

Laut der Reform, die mit dem GvD Nr. 118/2011 eingeführt worden ist, ist die Finanzbuchhaltung das zentrale Buchhaltungssystem für die Ermächtigungsmaßnahmen und die Abschlussrechnung. Neben der Finanzbuchhaltung gibt es die Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung, die für die Abfassung folgender Unterlagen notwendig ist:

- Vorbereitung der Erfolgsrechnung, um den "wirtschaftlichen Nutzen" darzustellen;
- Vorbereitung des Vermögensstandes;
- Vorbereitung des konsolidierten Haushaltes;
- Informationsgrundlage für die analytische Berechnung der Kosten;
- Überprüfung der Vermögens- und Wirtschaftssituation der Körperschaft im Laufe des Haushaltsjahres und des Verfahrens für die Ausfindigmachung und Verwendung der Ressourcen;
- Umsetzung der anderen, gesetzlich vorgesehenen Zielsetzungen, und insbesondere um zu gewährleisten, dass die verschiedenen interessierten Rechtspersonen die notwendigen Informationen erhalten.

Der angewendete Buchhaltungsgrundsatz für die Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung der Körperschaften mit Finanzbuchhaltung legt die Bewertungskriterien und die Tätigkeiten fest, die im Laufe des ersten Jahres, in dem das neue Buchhaltungssystem angewendet wird, durchgeführt werden müssen.

Laut dem Grundsatz der wirtschaftlichen Zurechenbarkeit müssen die Erträge/Einnahmen und die Kosten/Aufwendungen von Verwaltungsvorgängen und Transaktionen zum Zeitpunkt ihrer Durchführung/ihres Abschlusses buchhalterisch erfasst werden. Anschließend werden sie dem Geschäftsjahr zugewiesen, unabhängig von den jeweiligen Finanzbewegungen, um die wirtschaftlichen Ergebnisse und die Kapitaländerungen berechnen zu können. Die positiven, wirtschaftlichen Komponenten müssen den negativen, wirtschaftlichen Komponenten des Geschäftsjahres zugeordnet werden, und diese Zuordnung ist ein Grundsatz des wirtschaftlichen Zuständigkeitsbereiches der Gebärung.

Da die Rechnungslegung der lokalen Körperschaft auf einer Finanzbuchhaltung gründet, die genehmigungspflichtig ist, um eine einheitliche Verwaltung der Erfassungen finanzieller und vermögenswirtschaftlicher Natur und der Kassen zu ermöglichen, hat die Körperschaft das integrierte Buchhaltungssystem eingeführt, das neben der Finanzbuchhaltung ein Erfassungssystem nach wirtschaftlichen Zuständigkeitsbereichen vorsieht.

Die Integration des Systems der Erfassungen der finanziellen Zuständigkeitsbereiche mit dem System der wirtschaftlichen Zuständigkeitsbereiche wird zum Teil durch eine Korrelation zwischen den Posten im Finanzkontenplan mit den Posten im Vermögenskontenplans gewährleistet, die zusammen den integrierten Kontenplan der Körperschaft bilden.

DIE KOMPONENTEN DER ERFOLGSRECHNUNG

Bei der Korrelation zwischen dem finanziellen Zuständigkeitsbereich und dem wirtschaftlichen Zuständigkeitsbereich werden die Erträge/Einnahmen zum Zeitpunkt der Feststellung erfasst, die Kosten/Aufwendungen hingegen zum Zeitpunkt der Liquidierung. Eine Ausnahme bilden die Aufwendungen aus sofort vollstreckbaren Übertragungen und Beiträgen; sie werden zum Zeitpunkt der Verpflichtung erfasst.

Um das wirtschaftliche Ergebnis des Geschäftsjahres berechnen zu können, müssen in der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung positive und negative wirtschaftliche Bestandteile erfasst werden, die nicht in den Unterlagen der Finanzbuchhaltung registriert sind, wie z.B.:

- die wirtschaftlichen Amortisierungsanteile der materiellen und immateriellen Sachanlagen;
- eventuelle Rückstellungen für Fonds für künftige Risiken und Aufwendungen;
- die Überschüsse zu Beginn und zum Abschluss von Rohstoffen, Halbfertigprodukten und von Produkten, die für den Verkauf bestimmt sind;
- die Verluste durch Forderungen und die Rücklagen im Wertberichtigungsfonds;
- die Anteile an Kosten/Aufwendungen oder Erträge/Einnahmen, die den aktiven und passiven Rechnungsabgrenzungsposten entsprechen, die in den wirtschaftlichen Zuständigkeitsbereich des Geschäftsjahres fallen;

- die Vermögensänderungen in Bezug auf die vorhergehenden Haushaltsjahre, die sich im Laufe des Haushaltsjahres als Kosten/Aufwendungen und Erträge/Einnahmen dargestellt haben, sowie alle anderen wirtschaftlichen Komponenten, die gemäß dem Grundsatz der wirtschaftlichen Zurechenbarkeit und des umsichtigen Handelns buchhalterisch erfasst werden müssen.

Die Erfolgsrechnung des Geschäftsjahres entspricht den Änderungen des Nettovermögens zwischen dem Beginn und dem Abschluss des Berechnungszeitraumes, unter Einberechnung der Änderungen bei den Rücklagen (Rücklagen aus Baugenehmigungen oder andere nicht verfügbare Rücklagen) und eventuellen anderen anfänglichen Berichtigungen.

Es wird darauf hingewiesen, dass es angesichts der Merkmale der Buchhaltungssoftware, die in jedem Fall die Einhaltung der Vorschriften für die Finanzbuchhaltung in den Vordergrund stellen muss, nicht immer möglich ist, sich an die Anweisungen der Kommission Arconet betreffend den Grundsatz der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung zu halten.

AKTIVE UND PASSIVE VERMOGENSELEMENTE

TÄTIGKEITEN

Sachanlagen

2018 wurde die Bewertung des Vermögens gemäß den neuen Buchhaltungsgrundsätzen abgeschlossen. Während des Geschäftsjahres 2019 wurden die Inventarlisten der beweglichen und unbeweglichen Güter aktualisiert. Es wurde außerdem – wo notwendig – eine neue Klassifizierung der Güter vorgenommen. Diese war allerdings nur in einem bescheidenen Umfang notwendig.

Die Vermögensgüter, die von der Körperschaft dauerhaft genutzt werden, sind unter den Sachanlagen verbucht. Die Bedingung für die Eintragung neuer materieller und immaterieller Vermögensgüter bei den Sachanlagen ist, dass sie in das Eigentum der Körperschaft übergehen.

Kapitalisierte Kosten – Bewertungskriterium – zu den Kosten, wie im Dokument Nr. 24 des OIC vorgesehen.

Der maximale Zeitraum für die Ammortisierung der kapitalisierten Kosten (mit Ausnahme von Verbesserungsarbeiten und Zusatzausgaben für Güter Dritter) liegt bei fünf Jahren, wie in Art. 2426, Abs. 5 des ZGB vorgesehen.

Materielle Sachanlagen – Zu den materiellen Sachanlagen zählen die Domänengüter und die verfügbaren und unverfügbaren Vermögensgüter. Zum Ende des Haushaltsjahres müssen die materiellen Sachanlagen physisch bei der öffentlichen Verwaltung oder bei anderen Rechtspersonen, denen sie mit formellen Akten übertragen worden sind, existieren.

Die materiellen Sachanlagen werden im Vermögensstand mit den Anschaffungs- oder den Herstellungskosten eingetragen, abzüglich der Ammortisierungsquoten. Sollte zum Datum des Abschlusses des Haushaltsjahres der Wert dauerhaft unter den eingetragenen Anschaffungskosten liegen, so werden die Anschaffungskosten im Rahmen des Berichtigungsverfahrens berichtigt und abgewertet. Aufwertungen sind nur zulässig, wenn sie in spezifischen Gesetzen vorgesehen sind, die auch die Modalitäten der Anwendung und die Einschränkungen regeln.

Bei den beweglichen Gütern, die die Körperschaft unentgeltlich erhalten hat, muss im Haushalt der Normalwert als Wert eingetragen werden, der auf der Grundlage eines Schätzberichts festgelegt worden ist.

Die gleiche Vorgehensweise gilt auch für die unbeweglichen Güter, die die Körperschaft unentgeltlich erhalten hat. Auch hier ist ein Schätzbericht für die Festlegung des Werts notwendig.

Die Instandhaltungen werden nur im Falle von Vergrößerungen, Modernisierungsmaßnahmen oder Verbesserungen an der Struktur des Gutes kapitalisiert, wenn sich dadurch in einem beachtlichen und messbaren Ausmaß die Größe, die Produktivität, die Sicherheit oder die Lebensdauer des Gutes verändert hat.

Die laufenden Sachanlagen sind Teil des Vermögens der Körperschaft, das sich aus den Einnahmequellen zusammensetzt. Sie sind Eigentum der Körperschaft, aber sie sind noch nicht nutzbar, weil sie noch in der Herstellungsphase sind, oder sie sind bereits hergestellt, aber noch nicht nutzbar. Sie werden zum Herstellungswert bewertet.

Finanzanlagen – Die Finanzanlagen werden mit Bezug auf den Ankaufspreis bewertet, berichtigt durch die Werteverluste, für die befunden wird, dass sie zum Datum des Abschlusses des Haushaltsjahres als dauerhaft einzustufen sind.

IV.1 Beteiligungen

Die Finanzanlagen geben einen Überblick über die Beteiligungen und die damit zusammenhängenden Forderungen.

Die Klassifizierung der Beteiligungen wurde gemäß den Vorgaben im GvD 118/2011 i.g.F. (Dekret) vorgenommen, in Analogie zu den Vorgaben, die für die Erstellung des konsolidierten Haushaltes verwendet wurden.

Hinsichtlich des Kriteriums für die Bewertung von Beteiligungen, die nicht veräußert werden, wurde im Laufe der Jahre der angewendete Buchhaltungsgrundsatz, der die Finanz- und Vermögensbuchhaltung der Körperschaften mit Finanzbuchhaltung betrifft (s. Anlage 4/3 des GvD 118/2011 i.g.F.) abgeändert. Zurzeit wird einer Bewertung nach dem Grundsatz des Nettovermögens der Vorzug gegeben.

Die Stadtgemeinde Bozen hat seinerzeit das Kriterium des Ankaufspreises gewählt, abzüglich der dauerhaften Werteverluste. Dieses Kriterium wird auch künftig auf der Grundlage des bestätigten Grundsatzes der Kontinuität und Konstanz der Bewertungskriterien angewendet, wie es auch der Buchhaltungsgrundsatz 4/3 festlegt (Zitat: "Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.").

Zu den Finanzanlagen zählen auch die Beteiligungen am Ausstattungskapital von Körperschaften, die keinen Liquidationswert haben. In diesem Fall wird beim Nettovermögen eine unverfügbare Rücklage in der entsprechenden Höhe verbucht.

Die Beteiligungen an kontrollierten Unternehmen umfassen die Beteiligungen an kontrollierten Gesellschaften gemäß der Definition im Art. 2359 ZGB und Art. 11 quater des Dekretes sowie den Betrieb für Sozialdienste Bozen und die unabhängige Körperschaft "Teatro Stabile di Bolzano".

Die Beteiligungen an Unternehmen mit Gemeindebeteiligung sind Beteiligungen an Gesellschaften, an denen die Stadtgemeinde Bozen direkt oder indirekt einen beträchtlichen Stimmenanteil von 20 oder mehr Prozent bei Versammlungen hält, oder von 10 Prozent, wenn es sich um börsennotierte Gesellschaften handelt, oder auch weniger, wenn es sich um Gesellschaften handelt, denen öffentliche lokale Dienste der Region oder der lokalen Körperschaft übertragen worden sind. Als Unternehmen mit Gemeindebeteiligung gelten auch die Autonome Körperschaft Allgemeines Lagerhaus Bozen und die privaten Sozialkörperschaften/Sozialeinrichtungen mit Gemeindebeteiligung, die jedes Jahr im Istat-Verzeichnis der öffentlichen Verwaltungen eingetragen sind: die Stiftung Haydn Bozen und Trient und die Stiftung Stadttheater und Konzerthaus.

Die Beteiligungen an anderen Unternehmen umfassen als Restkategorie die Beteiligungen an Gesellschaften, die weder als kontrollierte Gesellschaften noch als Gesellschaften mit Gemeindebeteiligung nach dem Grundsatz des konsolidierten Haushaltes klassifiziert werden können, und die Beteiligungen am Ausstattungskapital von Stiftungen, sofern sie nicht im Verzeichnis der öffentlichen Verwaltungen ISTAT eingetragen sind. Zu dieser Kategorie zählen auch die kontrollierten, privaten Sozialeinrichtungen wie die Stiftung Busoni-Mahler und die Stiftung Bozner Schlösser.

Die Stiftungen wurden zum ersten Mal im Haushalt 2017 bewertet, und als Richtwert wurde die Höhe der Einzahlung in das Ausstattungskapital herangezogen, abzüglich eventueller, nicht ausgeglichener Verluste, die aus der letzten verfügbaren Bilanz hervorgehen und die den Wert gemindert haben.

Umlaufvermögen

Lagerbestand

Eventuelle Lagerbestände werden zum kleineren Wert zwischen dem Preis und dem Wert, der durch eine mögliche Veräußerung je nach Entwicklung des Marktes erzielt wird, bewertet.

Forderungen für den Betrieb der Körperschaft

Die Forderungen für den Betrieb der Körperschaft werden nur dann unter den Aktiva des Vermögensstandes verbucht, wenn es sich um fällige und wirksame rechtliche Verpflichtungen handelt, für welche der Dienst erbracht worden ist oder der Gütertausch vollzogen worden ist. Die Forderungen werden zum Nominalwert eingetragen, der auf den mutmaßlichen Veräußerungswert zurückgeführt wird, anhand des Wertberichtigungsfonds, bei dem die Forderungen direkt in Abzug gebracht werden.

Der Wertberichtigungsfonds entspricht der Summe der jährlichen Rücklagen für die Abwertung der Forderungen (für den Betrieb und für Finanzierungen), abzüglich eventueller Verwendungen.

Forderungen aus Finanzierungen, die die Körperschaft abgeschlossen hat

Die Forderungen aus Finanzierungen, die die Körperschaft abgeschlossen hat, entsprechen den Aktivrückständen für die Aufnahme von Darlehen in den vorangegangenen Geschäftsjahren und den Aktivrückständen für die Aufnahme von Darlehen während des Geschäftsjahres, abzüglich der Eintreibungen in Konto Rückstände in dem Geschäftsjahr, in dem die Darlehen aufgenommen worden

sind.

Finanzielle Forderungen. Sie werden von der Körperschaft gewährt, um der Liquiditätsnachfrage der Körperschaften und Gesellschaften, an denen sie beteiligt ist oder die sie kontrolliert, nachzukommen. Sie sind zum Wert der Aktivrückstände eingetragen.

Finanztätigkeiten, die keine Sachanlagen sind

Die Aktien und Titel, welche die Körperschaft für den Verkauf in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen hält, werden zum kleineren Wert zwischen dem Ankaufspreis und dem mutmaßlichen Wert, der durch eine mögliche Veräußerung je nach Entwicklung des Marktes erzielt wird, bewertet.

Flüssige Mittel

Die flüssigen Mittel sind das Saldo zum 31. Dezember der Depots bei Banken, bei der Post und auf den Konten, die beim staatlichen Schatzmeister eingerichtet worden sind und die auf die Körperschaft lauten.

Aktive Rechnungsabgrenzungsposten

Die aktiven Rechnungsabgrenzungsposten werden gemäß den Angaben im Art. 2424-bis, Absatz 6 des ZGB eingetragen und bewertet. Sie umfassen die Erträge/Einnahmen, die in den künftigen Geschäftsjahren verwirklicht werden, die aber kompetenzmäßig dem abzuschließenden Geschäftsjahr zugeordnet werden müssen. Zu ihnen zählen nicht die Übertragungen mit Zweckbindung, die dem Geschäftsjahr angelastet werden, in dem die Verpflichtung vorgenommen wird, weil in diesen Fällen das Abhängigkeitsprinzip gilt.

Die aktiven Rechnungsabgrenzungsposten umfassen die Kostenanteile, die im laufenden Geschäftsjahr aufgetreten sind, die aber aufgeschoben werden, weil sie in die Zuständigkeit künftiger Geschäftsjahre fallen.

NETTOVERMÖGEN UND PASSIVA

Nettovermögen

Zum Haushaltsabschluss setzt sich das Nettovermögen aus folgenden Hauptposten zusammen:

- Ausstattungskapital;
- Rücklagen;
- positive oder negative wirtschaftliche Haushaltsergebnisse.

Das Ausstattungskapital ist der unverfügbare Teil des Nettovermögens als Garantie für das Vermögen der Körperschaft.

Die Rücklagen sind jener Teil des Nettovermögens, der im Falle von Verlusten vor allem für ihre Deckung herangezogen wird, nachdem der Gemeinderat einen entsprechenden Beschluss erlassen hat. Sie sind eine Garantie für das Ausstattungskapital.

Seit dem Haushaltsjahr 2017 muss eine Rücklage eingerichtet werden, die sogenannten „Unverfügbaren Rücklagen für Domänengüter, unverfügbare Vermögensgüter und Kulturgüter“. Damit verbunden ist eine Reduzierung des Ausstattungskapitals, und die Rücklagen, die im Vorjahr eingerichtet wurden, für Aufwertungen.

Die Gemeindeverwaltung muss geeignete Informationen über die Deckung von negativen Wirtschaftsergebnissen im Haushalt vorlegen. Insbesondere muss ein eventueller Verlust mit dem Nettovermögen abgedeckt werden, jedoch nicht mit dem Ausstattungskapital. Sollte das Nettovermögen ohne das Ausstattungskapital nicht ausreichen, um den Haushaltsverlust abzudecken, so wird der nicht gedeckte Teil auf die nachfolgenden Geschäftsjahre übertragen, um eine Deckung mit künftigen Erträgen zu gewährleisten.

Der Grundsatz 6.3 wurde aktualisiert, was die Festlegung des Nettovermögens ab 2021 betrifft: Insbesondere sind Änderungen hinsichtlich der Rücklagen aus Baugenehmigungen und der Ergebnisse der vorangegangenen Geschäftsjahre vorgesehen, wie im entsprechenden Kapitel dargelegt.

Fonds für Risiken und Aufwendungen

Die Passiva, die zu Rücklagen in den Fonds für Risiken und Aufwendungen führen, sind von zweierlei Art:

- Rücklagen für sichere Passiva, deren Höhe oder Datum für die Löschung unbestimmt sind;
- Rücklagen für Passiva, deren Existenz nur wahrscheinlich ist.

Bei der Bewertung der Fonds für Aufwendungen müssen die allgemeinen Haushaltsgrundsätze beachtet werden, insbesondere die Grundsätze der Zuständigkeit und des umsichtigen Handelns.

Fonds für die Deckung von Verlusten der Körperschaften mit Gemeindebeteiligung

In den Fällen, in denen Vermögenswerte von Gesellschaften oder anderen Körperschaften mit Gemeindebeteiligung Verluste verzeichnen, die nicht ausgeglichen werden, ist die Körperschaft verpflichtet, einen Fonds bei den Passiva des Vermögensstandes einzurichten, welcher der Beteiligungsquote entspricht.

Verbindlichkeiten

Verbindlichkeiten für die Finanzierung der Verwaltung

Die Verbindlichkeiten für die Finanzierung der Verwaltung ergeben sich aus der algebraischen Summe der Schulden zu Beginn des Geschäftsjahres zuzüglich der Feststellungen von Aufnahmen von Darlehen während des Geschäftsjahres und abzüglich der Raten für die Rückzahlung von Darlehen.

Verbindlichkeiten gegenüber Lieferanten

Die Verbindlichkeiten gegenüber Lieferanten werden nur dann im Vermögensstand eingetragen, wenn es sich um fällige und wirksame rechtliche Verpflichtungen handelt, für welche der Dienst erbracht worden ist oder der Gütertausch vollzogen worden ist. Die Forderungen werden zum Nominalwert eingetragen.

Passive Rechnungsabgrenzungsposten und Investitionsbeiträge

Die passiven Rechnungsabgrenzungsposten werden gemäß den Angaben im Art. 2424-bis, Absatz 6 des ZGB eingetragen und bewertet.

Die antizipativen Passiva umfassen die Kosten/Aufwendungen, die in den künftigen Geschäftsjahren verwirklicht werden, die aber kompetenzmäßig dem abzuschließenden Geschäftsjahr zugeordnet werden müssen.

Die transitorischen Passiva umfassen die Ertragsquoten, die im laufenden Geschäftsjahr aufgetreten sind, die aber aufgeschoben werden, weil sie in die Zuständigkeit künftiger Geschäftsjahre fallen.

Die mehrjährigen Konzessionen und die Beiträge für Investitionen umfassen die Quote, die nicht in die Zuständigkeit des Geschäftsjahres fällt und die unter den Erträgen im Laufe des Geschäftsjahres festgestellt wird, in dem die entsprechende Forderung zum Ende des Geschäftsjahres festgestellt und ausgesetzt worden ist.

Ordnungskonten

Die Ordnungskonten verzeichnen Ereignisse, die sich erst nach ihrem Auftreten auf das Vermögen der Körperschaft auswirken könnten. Es handelt sich um Ereignisse, die noch keine Auswirkungen auf das Vermögen der Körperschaft gehabt haben und daher noch nicht in der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung registriert worden sind. Die Posten – Risiken, Verpflichtungen, Güter Dritter – enthalten keine aktiven und passiven Elemente des Vermögens. Die Ordnungskonten ermöglichen es, Informationen über ein Ereignis zu erhalten, das stattgefunden hat, das aber noch nicht alle Voraussetzungen erfüllt, um in der Buchhaltung vermerkt zu werden.

Der Art. 2424, Absatz 3 des ZGB schreibt vor, dass die geleisteten Garantien bei Bürgschaften, Wechselbürgschaften und Realgarantien angegeben werden müssen.

2. ERFOLGSRECHNUNG

Die gestaffelte Darstellung ist ähnlich wie jene, die der Art. 2425 des ZGB für die Unternehmen vorsieht, auch wenn eine Aufschlüsselung nach außerordentlichen Erträgen und Aufwendungen beibehalten wird (und keine der Änderungen übernommen wurden, die mit dem GvD Nr. 139/2015 eingeführt worden sind). Die gestaffelte Darstellung ermöglicht es, die Erfolgsrechnung des Geschäftsjahres anhand von nachträglichen Zusammenlegungen von positiven und negativen Komponenten zu bestimmen. Jede Komponente entspricht dem Beitrag eines besonderen Verwaltungsbereiches (gewöhnliche Verwaltung, Finanzverwaltung, außerordentliche Verwaltung) zum Gewinn insgesamt.

Die Erfolgsrechnung zeigt den Mehrwert an Vermögen an, den die Verwaltung im Vergleich zum Vorjahr erwirtschaftet hat oder im Falle eines negativen Ergebnisses den Verlust an Vermögen.

Die Tabelle enthält progressive Teilergebnisse, die je nach Untersuchungsgegenstand differenzierte Informationen aufzeigen. Es ist auf diese Weise möglich, das Ergebnis der Gebarung zu erhalten, das der Differenz zwischen dem Wert der Produktion und den Produktionskosten entspricht.

ORDENTLICHE GEBARUNG

Die positiven Komponenten der Gebarung belaufen sich auf 218.735.683,67 Euro und entsprechen grundsätzlich den laufenden Einnahmen der Finanzbuchhaltung, die durch die Rechnungsabgrenzungsposten zu Beginn und zum Abschluss des Geschäftsjahres berichtigt worden sind. Die negativen Komponenten der Gebarung belaufen sich auf 248.929.803,77 Euro und entsprechen grundsätzlich den laufenden Ausgaben der Finanzbuchhaltung, abzüglich der finanziellen Aufwendungen. Hinzugerechnet werden außerdem die Amortisierungen, die Rücklagen in Fonds und die Rechnungen, die noch ausständig sind.

Die Differenz zwischen den positiven und den negativen Komponenten der Gebarung beläuft sich auf -30.194.120,10 Euro. 2022 hat das Saldo der positiven und der negativen Komponenten der Gebarung -4.971.368,80 Euro betragen. 2023 ist folglich eine Verschlechterung zu verzeichnen.

FINANZGEBARUNG

Die Erfolgsrechnung wird durch die Finanzgebarung richtiggestellt, die die Auswirkungen der Finanzoperationen berücksichtigt, wie z.B. die Einkünfte in Form von Dividenden aus den Gesellschaften, an denen die Gemeindeverwaltung beteiligt ist, die eventuelle Vergütung aus aktiven Kreditgeschäften und Aufwendungen aufgrund von Verschuldungen. Es wurden insbesondere Dividenden in Höhe von 6.720.000.000 Euro seitens der Alperia AG, in Höhe von 1.621.501 Euro seitens der Brennerautobahn AG und in Höhe von 32.999,40 Euro seitens der Unifarm AG verbucht. Daraus ergibt sich ein Gesamtbetrag von 8.374.500,40 Euro.

Bezüglich der Richtigstellungen wurden 2023 bei den Werten der Beteiligungen keine Auf- oder Abwertungen vorgenommen.

Insgesamt wird die Finanzgebarung mit einem positiven Endergebnis von 11.752.741,97 Euro abgeschlossen. 2022 waren es 7.884.979,55 Euro.

AUSSERORDENTLICHE GEBARUNG

Es handelt sich um jene Bereiche der Gebarung, die nicht zur typischen Gebarung der Körperschaft zählen. Die Daten stammen vor allem aus der neuerlichen Berechnung der Aktiv- und der Passivrückstände der Finanzbuchhaltung hervor, aber auch die Wertsteigerung und die Wertminderung des Vermögens zählen zu den außerordentlichen Gebarensaufwendungen.

Die folgende Tabelle enthält eine detaillierte Darstellung der Daten:

E24	AUßERORDENTLICHE EINKÜNFTE	
E24c	Erträge und nicht bestehende Passiva	14.331.785,85
	<i>davon Änderungen Passivrückstände 1.4 und 2.3 Euro 529.958,23</i>	
	<i>davon € 224.669,16 aus der Verringerung der Wertberichtigungsfonds für Forderungen und € 7.686.346,74 aus gelöschten Forderungen)</i>	
E24d	Wertsteigerung des Vermögens	6.706.138,89
	INSGESAMT	21.037.924,74

Die außerordentliche Aufwendungen sind in der folgenden Tabelle detailliert angeführt:

E25	AUßERORDENTLICHE AUFWENDUNGEN	
E25b	Außerordentliche Aufwendungen und nicht bestehende Aktiva	13.465.209,62
	<i>Außerordentliche Aufwendungen (Rückstände Personal, Steuerrückerstattungen und Rückerstattungen) Euro 2.965.623,26</i>	
	<i>Nicht bestehende Aktiva (Änderung der Feststellungen, die nicht durch den Wertberichtigungsfonds für Forderungen gedeckt sind) Euro 10.499.586,36</i>	
E25d	Andere außerordentliche Aufwendungen	94.949,60
	INSGESAMT	13.560.159,22

Die außerordentliche Gebarung schließt mit einem positiven Ergebnis von 7.477.765,52 Euro, während das Ergebnis vor Steuern -10.963.612,61 Euro beträgt.

Das wirtschaftliche Ergebnis des Geschäftsjahres weist nach Abzug der Steuern einen Verlust von -13.745.727,07 Euro auf. Auch das Nettovermögen ist somit im entsprechenden Ausmaß gesunken. Es besteht eine beachtliche Differenz zwischen dem Verwaltungsüberschuss und dem Haushaltsergebnis, was auf die unterschiedlichen Berechnungsmethoden zurückzuführen ist, sowie auf die unterschiedlichen Grundsätze und Zielsetzungen.

Die beachtliche Differenz zwischen der Erfolgsrechnung 2023 und jener von 2022 ist vor allem auf die Reduzierung des Postens "Außerordentliche Aufwendungen" zurückzuführen, da der Ausgleich der Operation PSU nicht mehr aufscheint, des weiteren auf die Erfassung von möglichen Passiva auch im Wirtschafts- und Vermögenshaushalt sowie auf das neue Kriterium für die Berechnung der jährlichen Quote der Beiträge für Investitionen. 2023 wurde eine Analyse auf der Grundlage der verfügbaren Daten über die Investitionen von 2002 bis 2022 durchgeführt und die Daten wurden mit der Software Babylon in das Inventar eingefügt. Im Vergleich mit der überschlägigen Berechnung ersten Stufe wird die jährliche Quote der ausständigen Beiträge, die einen Teil der Amortisierungen „im Keim erstickte“, automatisch berechnet. Durch dieses neue Verfahren wurde ein neuer Wert errechnet, der geringer ausfällt als in der überschlägigen Berechnung.

3. VERMÖGENSSTAND

AKTIVA

A) FORDERUNGEN GEGENÜBER DEM STAAT UND ANDEREN ÖFFENTLICHEN VERWALTUNGEN FÜR DIE BETEILIGUNG AM AUSSTATTUNGSKAPITAL

Es bestehen keine Forderungen dieser Art.

B) SACHANLAGEN

I, II und III Materielle und immaterielle Sachanlagen

Das Inventar der beweglichen und unbeweglichen Güter wird jedes Jahr zum 31. Dezember aktualisiert.

Die Vermögenselemente, die von der Körperschaft dauerhaft genutzt werden, sind unter den Sachanlagen verbucht. Die Bedingung für die Eintragung neuer materieller und immaterieller Vermögensgüter bei den Sachanlagen ist, dass sie zum 31. Dezember effektiv in das Eigentum der Körperschaft übergegangen sind.

Die ausgewiesenen Werte der materiellen und immateriellen Sachanlagen verstehen sich abzüglich der entsprechenden Amortisationsfonds.

Im Vermögensstand "Konten für die Errichtung von Sachanlagen" sind während des Jahres 2023 Arbeiten an Sachanlagen aufgrund der Ausstellung der entsprechenden Kollaudierungen oder der Bescheinigung über die regelkonforme Ausführung der entsprechenden Arbeiten (- und zwar nach der erfolgten Einrichtung der Konten, da Neubauten, Abriss - und Neubauten, Erweiterungen, Ergänzungen oder Abänderungen an der ursprünglichen Liegenschaften oder außerordentliche Instandhaltungsmaßnahmen durchgeführt werden mussten-) auf dem Liegenschaftsvermögen der Gemeinde für einen Gesamtbetrag von € 16.671.683,97.- fertiggestellt worden.

Die Projekte an Sachanlagen, die von den **Abteilungen Öffentliche Arbeiten und Raumplanung und Entwicklung** zum Abschluss gebracht wurden, haben in der Hauptsache folgende Liegenschaften betroffen:

a) Im Bereich Straßen und Infrastrukturen sind Kollaudierungen bzw. die Bescheinigungen über die regelkonforme Ausführung der entsprechenden Arbeiten auf Sachanlagen für einen Gesamtbetrag von € 2.428.364,39.- durchgeführt worden. Außerdem sind die Kosten für die Infrastrukturarbeiten in der Erweiterungszone "Drusus Ost" für einen Gesamtbetrag von € 2.180.169,31 als Kapitalrücklage neu bewertet worden, und zwar € 1.047.504,12 davon für öffentliche Wege und Fußwege und € 1.132.665,19 für die restlichen Infrastrukturarbeiten der vorgenannten Erweiterungszone.

b) Im Bereich der Schulgebäude wurden hingegen Sachanlagen im Ausmaß von € 5.629.897,93.- an drei Gebäuden fertiggestellt.

c) Bei Gebäuden mit einer anderen Zweckbestimmung wurde im Gemeindeinventar der Gegenwert von € 6.820.640.- für das Gebäude in der Ortlerstrasse Nr. 50, das für "betreutes Wohnen" für ältere Menschen und als Sitz für Dienste für die Bevölkerung genutzt wird, sowie der Gegenwert um € 332.006,75 für die strukturelle Verkabelung und die Modernisierung der elektrischen Anlage und Bauarbeiten am Hauptsitz des Amtes für demographische Dienste, gesteigert.

Die Abteilung für Vermögen und Wirtschaft hat ihrerseits bezüglich Erwerb und/oder Abtretung von Liegenschaften den Erwerb eines Gastbetriebes an der Bozner Wassermauer, der durch die Bp 1632 gekennzeichnet ist, für den Betrag von € 413.300, abgeschlossen. Besagte Liegenschaft wird in Zukunft, nach Abschluss der entsprechenden außerordentlichen Instandhaltungsarbeiten auch als öffentliche WC - Anlage genutzt.

Mit Beendigung des Haushaltsjahres beträgt daher der Gesamtbetrag der Anzahlungen für die Verwirklichung von materiellen Sachanlagen auch mit Bezugnahme auf die Arbeiten, die 2023 begonnen und weitergeführt wurden, € 78.478.710,99, und die immateriellen Sachanlagen, die in der Verwirklichungsphase sind, € 17.219.804,34. Die Beträge beinhalten sämtliche Ausgaben für Sachanlagen, das im Haushaltsjahr 2023 zum 31.12.2023 verbucht wurden.

Die Übersicht über die Bewegungen und alle Werteänderungen an den materiellen und immateriellen Sachanlagen liegt in besonderem Anhang 2. Teil zu diesem Bericht bei: Übersicht über die Vermögenswerte.

IV Finanzanlagen

IV.1 Beteiligungen

Hinsichtlich der Auswirkungen der Unternehmen mit Gemeindebeteiligung auf den Haushalt 2023 wird Folgendes festgestellt.

Laut den letzten Haushaltsberichten der Gesellschaften und Körperschaften mit Gemeindebeteiligung, und zwar jene zum 31.12.2022, weist nur die Stiftung Haydn einen Verlust von 30.289 Euro aus. Da der Verlust nicht sofort ausgeglichen worden ist, wurde eine Aktualisierung pro Quote der Rücklage im Fonds für Verluste der Körperschaften mit Gemeindebeteiligung vorgenommen, und zwar in Höhe des Gesamtbetrages der Verluste der Stiftung, die nicht ausgeglichen worden sind.

Auch die Gesellschaft Areal Bozen GmbH weist einen Verlust von 24.709 Euro aus. Auch in diesem Fall wurde der entsprechende Betrag pro Quote in den Fonds für Verluste der Körperschaften mit Gemeindebeteiligung eingezahlt, wie im Art. 21, Absatz 1 des GvD Nr. 175/2016 („Testo Unico Società Partecipate“) und im Buchhaltungsgrundsatz der Wirtschaftsbuchhaltung Anlage 4/3 vorgesehen. Es wird darauf hingewiesen, dass die Gesellschaft 2022 von einer Aktiengesellschaft in eine Gesellschaft mit beschränkter Haftung umgewandelt worden ist. Die Verluste wurden ausgeglichen und das Gesellschaftskapital ist reduziert worden.

Die Gesellschaft Alperia AG hat das Geschäftsjahr zum 31.12.2022 mit einem Nettovermögen abgeschlossen, das pro Quota geringer ausfällt als der Wert der Beteiligung im Haushalt der Stadtgemeinde Bozen. Diese Wertedifferenz (siehe beiliegende Tabelle) ist aus den folgenden Gründen nicht aus dauerhafter Werteverlust einzustufen.

Die Differenz ist vor allem auf eine unvorhergesehene Verringerung des konsolidierten Nettovermögens der Gruppe Alperia zurückzuführen, was auf die negativen Dynamiken des „Riserva Cash Flow Hedging“ zurückzuführen ist sowie auf die Entwicklung des Forwardkurses der Rohstoffe Strom und Erdgas.

Der Werteverlust wird zum Großteil im nächsten Geschäftsjahr wieder ausgeglichen, parallel mit der Durchführung von Operationen für die Deckung der Verluste mittels derivativen Finanzinstrumenten und folglich Verwirklichung von Marginalität, die sich positiv auf das Nettovermögen auswirken wird.

In der beiliegenden Tabelle sind die direkten Beteiligungen und ihre Bewertungen im Detail aufgelistet; weitere Informationen über die Beteiligungen enthält die Sektion „Beziehungen zu den Gesellschaften und Körperschaften mit Gemeindebeteiligung“ des Berichts zur Gebarung.

C) UMLAUFVERMÖGEN

Das Umlaufvermögen umfasst die Güter, die nicht dauerhaft für die Körperschaft bestimmt sind, und zwar die Überschüsse, Forderungen, Finanztätigkeiten, die keine Sachanlagen sind, und die flüssigen Mittel.

I Die Überschüsse

Die Überschüsse beziehen sich auf den 31.12.2023 und belaufen sich auf 679.977,68 Euro.

II Forderungen

Forderungen sind unter den Aktiva des Vermögensstandes verbucht, denn es handelt sich um fällige und wirksame rechtliche Verpflichtungen, für welche der Dienst erbracht worden ist oder der Gütertausch vollzogen worden ist.

Forderungen entstehen durch die institutionellen Tätigkeiten und die Handelstätigkeit der Körperschaft. Sie werden gemäß den Vorgaben im Haushalt in verschiedene Typologien unterteilt und zu ihrem Nennwert bewertet. Anhand des Wertberichtigungsfonds werden sie auf den mutmaßlichen Wert zurückgeführt, abzüglich des entsprechenden Betrages.

Die Höhe der Forderungen, abzüglich des Wertberichtigungsfonds, beträgt 200.215.688,86 Euro.

Der Wertberichtigungsfonds setzt sich aus dem Fonds für Rückstellungen für zweifelhafte Forderungen und den Bewegungen der Forderungen zusammen, die vom Finanzgesetz gestrichen und im Vermögensstand beibehalten worden sind. Der Fonds beläuft sich auf 23.817.715,55 Euro. Die folgende Tabelle enthält die Zusammensetzung und die Wertänderungen des Fonds.

	Stand zum 31.12.2022	Negative Änderungen	Positive Änderungen	Stand zum 31.12.2023
FCDE				
FSC	21.881.352,23	3.135.121,15	16.496,10	18.762.727,18
	1.936.363,32	23.274,96	7.686.346,74	9.599.435,09

IV Flüssige Mittel

Das Saldo entspricht den flüssigen Mitteln zum Zeitpunkt des Abschlusses des Geschäftsjahres.

Hier die Daten laut den neuen Bestimmungen: Saldo des Schatzamtes 105.341.250,40 Euro, Saldo der anderen Bank- und Postdepots 32.528,12 Euro.

D) AKTIVE ABGRENZUNGSPOSTEN

Es werden die aktiven Abgrenzungsposten angeführt, die die Körperschaft mittels IT-Verfahren ermittelt. Wenn es anhand der IT-Verfahren der Körperschaft nicht möglich ist, das Haushaltsjahr festzustellen, dem die Operation wirtschaftlich zugerechnet werden kann, so nimmt man gemäß dem Haushaltsgrundsatz in Anlage 4/3 zum GvD 118/2011 an, dass die wirtschaftliche Zurechenbarkeit der finanziellen Zurechenbarkeit entspricht.

Die transitorischen Aktiva belaufen sich auf 24.526,58 Euro, die antizipativen Aktiva auf 0,00 Euro.

PASSIVA

A) NETTOVERMÖGEN

Das Nettovermögen setzt sich aus folgenden Hauptposten zusammen: Ausstattungskapital, Rücklagen, positive wirtschaftliche Haushaltsergebnisse.

Der Grundsatz der Wirtschafts- und Vermögensbuchhaltung sieht verpflichtend die Einrichtung von unverfügbaren Rücklagen vor, d.h. jenes Anteils des Nettovermögens, das nicht verwendet werden kann, um den Passiva der Körperschaft entgegenzuwirken. Zu den unverfügbaren Rücklagen gehören die Werte der Domänengüter, der unverfügbaren Vermögensgüter und der Kulturgüter, die im Haushalt aufscheinen, abzüglich der Amortisierungsrücklagen, sofern vorgesehen (IId). Auch die Erträge, die sich aus der Bewertung der Beteiligungen anhand der Methode des Nettovermögens ergeben, und die Einzahlungen in das Ausstattungskapital für die Körperschaften, die am Ende ihrer Nutzungsdauer nicht in der Lage sind, den beteiligten Körperschaften die Quoten ihrer Beteiligungen auszuzahlen, müssen in die unverfügbaren Rücklagen des Nettovermögens (IIf) einfließen (Bestimmungen gemäß dem sechsten Berichtigungsdekret zum GvD 118/2011).

In der folgenden Tabelle werden die Änderungen am Bestand des Nettovermögens dargelegt:

	31.12.2022	31.12.2023	
Nettovermögen zum 31.12.2022			863.944.783,93
I Ausstattungskapital	41.589.174,17	41.589.174,17	0,00
II Rücklagen	681.336.636,18	712.824.380,21	
II b) Kapitalrücklagen	414.220,02	20.914.218,29	20.499.998,27
II c) Rücklagen aus Baugenehmigungen	53.157.759,29	56.763.804,34	3.606.045,05
II d) nicht verfügbare Rücklagen für unveräußerliche Demanial- und Vermögensgüter sowie für Kulturgüter	627.019.326,10	634.401.026,81	7.381.700,71
II e) Andere nicht verfügbare Rücklagen	258.228,45	258.228,45	0,00
II f) Andere verfügbare Rücklagen	487.102,32	487.102,32	0,00
III Wirtschaftliches Ergebnis des Geschäftsjahres	33.774.639,01	13.754.727,07	-47.520.366,08
IV Positive/negative wirtschaftliche Ergebnisse vorheriger Haushalte	107.244.334,57	141.018.973,58	33.774.639,01
Nettovermögen zum 31.12.2023			895.432.527,96

Mit der Arconet-Korrekturmaßnahme "DM 1/9/2021" wurden Inhalt und Klassifizierung der Posten des Nettovermögens überarbeitet, was eine Änderung der Vorlage mit dem Vermögensstand bereits ab der Abschlussrechnung 2021 mit sich brachte. Außer mit der Verwendung des wirtschaftlichen Ergebnisses 2021 hängen 2022 die weiteren Änderungen, mit Bezug auf den Bestand, grundsätzlich mit den Neuerungen zusammen, die die unverfügbaren Rücklagen für Demanialgüter und unverfügbare Vermögensgüter betreffen, und für Kulturgüter in Folge von Umbuchungen, wie die Amortisierungen zum Beispiel und die Erhöhung der Rücklagen aufgrund von Baugenehmigungen, die während des Geschäftsjahres festgestellt wurden und die zur Gänze für Investitionsausgaben zweckbestimmt sind.

VORSCHLAG ÜBER DIE ZWECKBESTIMMUNG DER ERTRÄGE DES GESCHÄFTSJAHRES

Es wird vorgeschlagen, den Bilanzverlust 2023 von 13.745.727,07 Euro mit den Erfolgsrechnungen der vorhergehenden Bilanzen abzudecken.

B) FONDS FÜR RISIKEN UND AUFWENDUNGEN

3) Sonstiges

In Analogie zu den Rücklagen im Finanzhaushalt der Körperschaft, um die Kosten zu bewältigen, deren Höhe oder Termin, zu dem sie fällig werden, trotz ihres Anreifens noch nicht feststellbar sind, wurden ein Risikofonds und ein Fonds für künftige Aufwendungen eingerichtet. Die Bezeichnungen der Fonds beziehen sich auf die Risiken, welche man decken möchte, oder auf die Kosten, die heute noch nicht messbar sind, aber in künftigen Geschäftsjahren anfallen könnten.

In der Folge werden die Bewegungen detailliert angeführt, die 2023 vorgenommen wurden:

Bezeichnung	31.12.2022	Verwendungen/ Erträge	Rückstellungen	31.12.2023
Fonds für Verluste von Unternehmen mit Gemeindebeteiligung	55.572,00	0,00	12.183,00	67.755,00
Fonds Vertragserneuerungen	1.100.000,00	0,00	500.000,00	1.600.000,00
Risikofonds-Gerichtskosten	860.253,50	-402.068,50	35.115,68	493.300,68
Andere Rücklagen (mögliche Passiva)			25.283.420,36	25.283.420,36
Fonds für Entschädigungen bei Mandatsende	29.768,00		13.312,00	43.080,00
	890.021,50			27.487.556,04
Fondo TFR	1.758.988,00	-800.000,00	829.994,17	1.788.982,17

C) RÜCKSTELLUNGEN FÜR ABFERTIGUNGSANSPRÜCHE

Angesichts der verschiedenen und komplexen Berechnungssysteme, die sich bei der Festsetzung der Dienstaltersentschädigung/Abfertigung überschneiden, legt die Gemeinde Rückstellungen für die Dienstaltersentschädigung/Abfertigung des eigenen Personals an, allerdings nicht auf der Grundlage eines bestimmten Prozentsatzes.

D) VERBINDLICHKEITEN

Die Verbindlichkeiten sind mit ihrem Nominalwert wie folgt angeführt:

1) Verbindlichkeiten für die Finanzierung der Verwaltung

Die Verbindlichkeiten für die Finanzierung der Verwaltung ergeben sich aus der algebraischen Summe der Schulden zu Beginn des Geschäftsjahres zuzüglich der Feststellungen von Aufnahmen von Darlehen während des Geschäftsjahres und abzüglich der Raten für die Rückzahlung von Darlehen. Die Verbindlichkeiten betragen insgesamt 6.979.898,35 Euro.

2) Verbindlichkeiten gegenüber Lieferanten

Es handelt sich um Verbindlichkeiten, die nicht unter spezifischen Posten für den Ankauf der für die Führung der Körperschaft erforderlichen Güter und Dienstleistungen verbucht wurden.

Wie auch für die anderen Verbindlichkeiten werden hier jene Werte verbucht, die unter den Rückständen der Vermögensübersicht fallen, verbucht, da diese - unter Einhaltung der neuen Grundsätze der Finanzbuchhaltung - als rechtlich zustande gekommene Verbindlichkeiten in Erwartung der Zahlungen gelten. Die Verbindlichkeiten belaufen sich auf 31.832.292,77 Euro.

3) Erhaltene Anzahlungen

Unter diesem Posten können die Einhebungen verzeichnet werden, die als Anzahlungen auf die Veräußerung von Vermögensgütern erhalten wurden. Im Haushalt 2023 betragen sie 1.895.042,61 Euro.

4) Verbindlichkeiten für Zuweisungen und Beiträge

Diese umfassen die Verbindlichkeiten gegenüber den oben erwähnten Rechtssubjekten, getrennt nach laufenden Zuweisungen und Beiträgen für spezifische Investitionen, mit einem Gesamtbetrag von 6.544.630,76 Euro.

5) Sonstige Verbindlichkeiten

Zu den anderen Verbindlichkeiten zählen die Schulden der Körperschaft, die nicht den bereits

beschriebenen Posten zugeordnet werden können. Die Verbindlichkeiten belaufen sich auf 4.038.473,91 Euro.

E) RECHNUNGSABGRENZUNGEN

Bei den antizipativen Passiva wird die Quote der Prämien für das Personal angegeben, die in das betreffende Geschäftsjahr fällt und die dem mehrjährigen gebundenen Fonds übertragen worden ist. Sie beträgt 4.094.341,02 Euro.

Die transitorischen Passiva umfassen die Quote der Investitionsbeiträge, die nicht in die Zuständigkeit des Geschäftsjahres fallen und die unter den Erträgen im Laufe des Geschäftsjahres festgestellt werden, in dem die entsprechende Forderung zum Ende des Geschäftsjahres festgestellt und ausgesetzt worden ist. Der Wert der transitorischen Passiva beträgt 2023 359.687.907,73 Euro.

ORDNUNGSKONTEN

Es handelt sich dabei um Anmerkungen zum Vermögensstand, die keinen Einfluss auf das wirtschaftliche Ergebnis haben.

Zu diesen Posten zählen die Verpflichtungen, die je nach Zuständigkeit für die künftigen Geschäftsjahre eingegangen worden sind. Sie entsprechen den mehrjährigen Verpflichtungen, die aus der Finanzbuchhaltung stammen.

Sie bestehen aus:

- Verpflichtungen für die künftigen Geschäftsjahre, die für einen Betrag festgestellt wurden, der dem mehrjährigen gebundenen Fonds entspricht und der in der Finanzbuchhaltung in Höhe von 58.215.256,45 Euro aufscheint;
- Güterhinterlegungen (Titel, Bürgschaften) in Höhe von 62.391.362,08 Euro.

GEMEINDEBETEILIGUNGEN ZUM 31.12.2023

Gesellschaften/Körperschaften mit Gemeindebeteiligung		Gesellschaftskapital /Ausstattungs-kapital zum 31.12.2022	Nettovermögen (oder Gruppen-vermögen) zum 31.12.2022	Gewinn/Verlust zum 31.12.2022	Betrag der Zuführungen oder des Kaufpreises	Anteil der Gemeinde zum 31.12.2022	Bewer-tungs-kriterium	Anm.	Betrag Beteiligung Gemeinde lt. Haushalt zum 31.12.2023	Differenz zum Anteil Netto-vermögen (falls negativ)
Alperia AG	b	750.000.000	933.240.000,00	60.819.000,00	209.103.930,00	21,00	P. n. al 31.12.2017	A	209.103.930	-25.895.520,00
Südtiroler Einzugsdienste AG	b	600.000	2.766.813,00	265.801,00	24.557,00	4,09	Costo		24.557	0,00
Areal Bozen - ABZ GmbH	b	10.000	189.283,00	-24.709,00	107.046,00	50,00	P.n al 31.12.2021	C	107.046	-12.404,50
Brennerautobahn AG	c	55.472.175	976.540.882,00	91.011.922,00	2.344.689,00	4,23	Costo		2.344.689	0,00
Betrieb für Sozialdienste Bozen	a	4.131.655	9.584.685,00	-1.154.860,00	4.131.655,40	100,00	Costo		4.131.655	0,00
Banca Popolare Etica Gen. auf Aktien	c	88.610.000	157.574.000,00	12.518.000,00	1.575,00	0,0033	Costo		1.575	0,00
Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft	c	62.000	2.431.121,00	338.528,00	500,00	0,81	Costo		500	0,00
Eco - Center AG	b	4.648.552	20.282.315,00	586.509,00	2.038.625,50	43,86	Costo		2.038.626	0,00
Unabhängige Körperschaft Allgemeines Lagerhaus Bozen	b	206.560	10.832.347,00	51.374,00	61.968,00	30,00	Costo		61.968	0,00
Unabhängige Körperschaft Teatro Stabile di Bolzano	a	609.419	1.342.311,00	20.317,00	365.651,40	60,00	Costo		365.651	0,00
Messe Bozen AG	c	24.050.000	37.115.993,00	-191.241,00	1.113.200,00	4,63	Costo		1.113.200	0,00
Stiftung "Bozner Schlösser"	c	55.000	216.412,00	-98.784,00	55.000,00	100,00	Costo	B	55.000	0,00
Stiftung "Busoni Mahler"	c	81.023	80.279,00	2.646,00	67.273,00	83,03	Costo	D	67.273	-617,35
Stiftung "Haydn von Bozen und Trient"	b	3.098.741	2.891.097,00	-30.289,00	258.228,45	8,33 (*20,00)	Costo	B	258.228	-17.400,07
Stiftung "Stadttheater und Konzerthaus Bozen"	b	55.000	711.784,00	56.424,00	27.500,00	50,00	Costo	B	27.500	0,00
Kohlerer Seilbahn GmbH	a	100.000	473.244,00	24.044,00	100.000,00	100,00	Costo		100.000	0,00
	b	19.470.346	25.133.543,00	510.471,00	1.232.678,90	6,33	Costo		1.232.679	0,00
SASA AG Städtischer Autobus-Service										
SEAB AG Energie- und Umweltbetriebe Bozen	a	20.590.000	30.633.996,00	498.404,00	20.384.100,00	99,00	Costo		20.384.100	0,00
Unifarm AG	c	1.430.000	86.041.550,00	6.204.565,00	19.066,32	1,33	Costo		19.066	0,00
		973.280.471	2.298.081.655	171.408.122	241.437.244				241.437.244	-25.925.942

A) Am 31.12.2017 zum niedrigeren Wert zwischen Kosten und Nettovermögen bewertet

B) Bei den Stiftungen wird der Anteil auf die Zuführungen zum Zeitpunkt der Gründung berechnet, die Negativdifferenz im Vergleich zum Nettovermögen wird im Fonds für Gemeindebeteiligungen verbucht.

C) 2022 in eine Gesellschaft mit beschränkter Haftung umgewandelt. Das Gesellschaftskapital wurde reduziert und die Verluste gedeckt.

D) Am 31.12.2019 nach der Zusammenlegung der Stiftungen Busoni und Mahler bewertet.

CODICE CESP	CODICE SP	STATO PATRIMONIALE	INIZIALE REGISTRO CESPITI	VAR DA SPESE	VAR DA VENDITE	VAR DA CE	VAR DA SP	VAR DA IIC	QUOTA	FINALE REGISTRO CESPITI
BI3	1.2.1.03.03.01.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	14.127,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.696,57	1.431,07
BI3	1.2.1.06.02.01.001	Software	0,00	87.270,12	0,00	0,00	0,00	0,00	-87.270,12	0,00
BI9	1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1.091.531,28	482.175,19	0,00	0,00	0,00	0,00	-314.741,33	1.258.965,14
BII1.1	1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	8.398.828,67	578.408,89	0,00	0,00	-452,28	0,00	0,00	8.976.785,28
BII1.2	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	72.813.720,82	1.883.955,43	0,00	0,00	0,00	515.554,96	-2.394.006,04	72.819.225,17
BII1.3	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	186.643.204,73	9.107.587,78	0,00	0,00	2.496.913,17	3.230.457,32	-7.350.206,80	194.127.956,20
BIII2.1	1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	726.550,18	5.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.406,18
BIII2.1	1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili	33.664.978,31	33.991,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.698.970,01
BIII2.1	1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	29.693.431,34	258.428,55	-452,28	0,00	452,28	0,00	0,00	29.951.859,89
BIII2.2	1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	49.995.674,51	1.005.851,50	0,00	0,00	-4.049,45	4.475.870,55	-1.739.425,10	53.733.922,01
BIII2.2	1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	58.720.398,71	692.569,65	-337.969,78	0,00	0,00	413.300,00	-2.169.760,87	57.318.537,71
BIII2.2	1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	113.938.206,77	1.050.746,42	0,00	0,00	5.129,86	5.359.754,16	-3.976.168,55	116.377.668,66
BIII2.2	1.2.2.02.09.05.001	Fabbricati rurali	1.393.491,37	115,48	0,00	0,00	40.000,00	0,00	-51.797,40	1.381.809,45
BIII2.2	1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	28.258.351,63	1.378.769,72	0,00	0,00	-5.129,86	0,00	-896.348,28	28.735.643,21
BIII2.2	1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	21.347.070,63	80.281,30	0,00	0,00	0,00	0,00	-603.170,10	20.824.181,83
BIII2.2	1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	43.614.289,42	381.886,43	-1.245.810,15	0,00	4.049,45	2.676.746,98	-1.519.453,06	43.911.709,07
BIII2.2	1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	2.980.598,52	5.263,83	0,00	0,00	0,00	0,00	-65.277,29	2.920.585,06
BIII2.3	1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	316.659,18	9.745,53	0,00	-25.817,51	0,00	0,00	-23.787,27	276.799,93
BIII2.3	1.2.2.02.04.99.001	Impianti	3.160.981,83	153.233,52	0,00	0,00	0,00	0,00	-196.332,01	3.117.883,34
BIII2.4	1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	118.405,97	28.383,30	0,00	-12.382,45	0,00	0,00	-9.116,39	125.290,43
BIII2.4	1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	3.164.313,06	809.302,16	0,00	-9.734,50	334,00	0,00	-288.304,94	3.675.909,78
BIII2.5	1.2.2.02.01.01.001.01	Mezzi di trasporto stradali leggeri	546.355,15	349.502,32	0,00	0,00	0,00	0,00	-281.363,36	614.494,11
BIII2.5	1.2.2.02.01.01.001.02	Mezzi di trasporto stradale pesanti	638.522,82	1.624,46	0,00	-6.750,00	0,00	0,00	-113.066,22	520.331,06
BIII2.6	1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	6.753,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.237,48	4.516,44
BIII2.6	1.2.2.02.07.01.001	Server	71.019,25	556,30	0,00	0,00	0,00	0,00	-50.991,71	20.583,84
BIII2.6	1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	168.737,98	103.156,04	0,00	0,00	1.524,00	0,00	-122.939,75	150.478,27
BIII2.6	1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	49.639,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.983,96	26.655,13
BIII2.6	1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	43.527,32	201.661,51	0,00	0,00	1.239,00	0,00	-92.231,81	154.196,02
BIII2.6	1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	38.820,42	22.013,54	0,00	0,00	175,00	0,00	-23.287,41	37.721,55
BIII2.7	1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	600.751,64	111.372,85	0,00	-246,70	0,00	0,00	-141.282,91	570.594,88
BIII2.7	1.2.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	114.097,49	59.398,70	0,00	0,00	0,00	0,00	-34.737,59	138.758,60
BIII2.7	1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	2.846.411,32	700.743,03	0,00	-713,95	0,00	0,00	-596.383,81	2.950.056,59
BIII2.8	1.2.2.02.09.09.001	Infrastrutture telematiche	1.640.378,36	419.940,37	0,00	0,00	0,00	0,00	-64.184,78	1.996.133,95
BIII2.99	1.2.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	4.026,06	19.993,36	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.782,32	18.237,10
BIII2.99	1.2.2.02.08.99.999	Armi n.a.c.	482,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-120,65	361,95
BIII2.99	1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	119.256,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.256,62
BIII2.99	1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi	1.188.323,53	160.484,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.348.807,92
BIII3	1.2.2.04.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	62.225.993,58	31.876.897,26	0,00	0,00	1.047.504,12	-16.671.683,97	0,00	78.478.710,99